

Icona del Beato Giacomo ALBERIONE

Simboli essenziali

1. Immagine del Beato.

Il Beato Giacomo al centro dell'icona ha il volto trasfigurato, intriso della luce del monte Tabor.

Il suo volto esprime una "malinconia", che si collega alle icone della Vergine Maria, dove sono rappresentate le tipologie mariane che meditano e contemplano lo stato sofferente degli uomini e sono pronte ad intercedere e venire in loro soccorso. Nello stesso modo, anche il volto del Beato con la sua "malinconia mistica" è partecipe della contemplazione mariana, che come madre e genitrice ha a cuore la cura dei bisogni dei suoi figli e figlie.

Il Beato indossa una casula sacerdotale bianca che simboleggia la sua purezza di animo che ha ricevuto per Grazia dal sangue dell'Agnello immolato. Anche nel libro dell'Apocalisse, i santi vestiti di bianco davanti al trono di Dio, sono quelli che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello. Il Beato apre le sue mani come le "vergini oranti" dell'iconografia, a significare che lui prega, intercede e offre se stesso e le sue preghiere al trono di Dio. Il Beato ha una stola dorata e decorata con dieci papaveri pieni di semi rossi. Il papavero è simbolo del sacrificio e il seme rosso simboleggia la Parola di Dio che come seme deve nascere dal sacrificio e diventare sacrificio per il bene di tutti. Sul petto del Beato è dipinto un cripeo eucaristico che rappresenta il Signore Gesù, Onnipotente e Benedicente. Con il suo abito rosso e blu simboli della sua umanità e divinità. L'aureola di Gesù contiene una croce con il monogramma del nome segreto di Dio e il monogramma di Gesù, Cristo scritto in greco. Intorno al cripeo si legge "io sono il pane della vita", mentre sotto il cripeo leggiamo "io sono la via, la verità e la vita". Dal cripeo eucaristico nasce la croce verde, come l'albero che dà la vita. Il colore verde è simbolo della gloria di Dio, secondo il libro dell'Apocalisse. Il Beato ha due aureole. L'aureola è simbolo della gloria e della luce di Dio nella vita del Beato. La seconda aureola più grande contiene i dieci elementi della famiglia paolina fondata dal Beato.

2. San Paolo apostolo

Alla sinistra del Beato, in alto, vi è l'immagine piccola di san Paolo e accanto ad essa è scritto in italiano "san Paolo apostolo", che offre al Beato il vangelo del Signore e con la mano destra chiama Giacomo Alberione a glorificare il Signore nella sua vita. Una fascia d'oro decora la spalla dell'apostolo, indicando che lui è un maestro evangelico. La veste blu scuro del santo apostolo indica la predicazione di san Paolo che viene da rivelazioni celesti. Mentre il suo mantello dorato indica che san Paolo è co-principe insieme a san Pietro della santa Chiesa di Dio. Il vangelo rosso di san Paolo indica il martirio dell'apostolo.

3. La santa Madre di Dio

La Beata Vergine Maria scritta in alto a destra, è rappresentata in atto di offrire il suo divin Figlio, frutto del suo seno, all'umanità intera. Il bambino Gesù è rappresentato in bianco e rosso cioè con l'abito dello sposo del libro de "il Cantico dei Cantici". Una fascia dorata decora la spalla destra del bambino Gesù simboleggiante la sua maestria divina. Il bambino Gesù con una mano benedice gli spettatori credenti, con l'altra mano tiene il rotolo delle sacre scritture. Nella sua aureola dorata ci sono i simboli del sacro nome di Dio, "io sarò quello che sarò", e accanto vediamo scritto sempre in greco "Gesù Cristo" e "Meter Theiu" il titolo del "Theotokos" che significa "Madre di Dio" o letteralmente "Genitrice di Dio", collegato al terzo Concilio Ecumenico di Efeso del 431. La Vergine

Maria indossa un “maforion” o copricapo di color amaranto, che simboleggia la condivisione del suo sangue con il suo divin Figlio. Attraverso Maria e l’incarnazione Gesù entra in connessione definitiva con l’umanità ed il suo popolo Israele.

Sulla testa e sulla spalla della vergine Maria sono dipinte le stelle, che simboleggiano la perpetua verginità della santa madre di Dio. La veste della Vergine è blu e simboleggia il mistero inscrutabile della sua verginità, purezza e umiltà.

4. Impostazione dell’icona

L’icona è progettata su uno schema geometrico sacro che contiene un triangolo unito ad un cerchio. Il suo sfondo è di color ocra rossa o terra rossa. Intorno al Beato questo colore è intriso della luce gloriosa di Dio e in alcuni punti dell’icona diventa rosa, simboleggiando così che l’uomo è chiamato a illuminarsi della luce della Parola di Dio. Su questo sfondo leggiamo il nome del beato Giacomo Alberione scritto in alto. L’icona ha anche un'altra cornice verde e dorato che simboleggia che ogni aspetto nella vita evangelica religiosa è circondato e governato dalla gloria eterna di Dio, infatti nelle icone l’oro ha il simbolo della luce trinitaria di Dio, mentre il colore verde si collega alla gloria divina che è ricca di pace e di vita. Da questo simbolo sgorga direttamente la spiritualità del Beato che sempre ha desiderato che i credenti del Signore potessero godere la pace, la gloria e la vita dell’eterno Verbo di Dio, incarnato per la nostra giustificazione.

Ariccia, 31 gennaio 2019

Esercizi spirituali dell’Ordinariato Militare per l’Italia

Letto: *P. Achkarian Hovsep*

(Armenia – Iconografo)

Redattore: *P. Calefati Marcello*